

Il territorio delle Marche

GIORNATE DEL TERRITORIO

2^a GIORNATA: 1° APRILE 2016



I temi della seconda giornata

3 temi di discussione sul «Territorio»

1. I molti aspetti del **territorio rurale**: rischio idrogeologico, ambiente, agricoltura, consumo di suolo
2. Il **paesaggio**: regolazione, politiche attive, governance del paesaggio
3. L'assetto **funzionale** del territorio e la strategia regionale: policentrismo, distretti, infrastrutture

Il territorio rurale

- Il governo del territorio rurale attraverso strumenti di tipo urbanistico, basato soprattutto sulla **L.R. 13/90**: con riferimento alle zone agricole («E») l'obiettivo è di legare l'eventuale nuova edificazione alle necessità dell'impresa agricola. Attenzione sulla tutela delle zone agricole anche dal **PPAR**
- In realtà si sono verificati processi più complessi: occupazione di suolo agricolo per una pluralità di zone industriali e di edifici abitativi (**«campagne abitate»**)
- Fenomeni definiti come città diffusa o rur-banizzazione determinano intenso **consumo** di suolo ed evidenti **criticità nelle dotazioni** e nelle infrastrutture urbanizzative, con costi gestionali crescenti
- D'altra parte anche una **complessificazione positiva** prodotta (anche) dalle varie programmazioni del PSR (da zone agricole a territorio rurale), attraverso proposte più attente alla dimensione territoriale e attraverso la condizionalità e alla sperimentazione di nuovi approcci al territorio rurale (approccio LEADER)



Condizioni mutate e nuovi strumenti di policy

- Fenomeni di **dissesto idrogeologico**, anche in relazione ai **cambiamenti climatici** o a una minore manutenzione del territorio. La risposta dei piani di assetto idrogeologico.
- **Attenzione quasi esclusiva al consumo di suolo** e alla sua limitazione: diverse strategie possibili per la limitazione dell'uso del suolo, alla scadenza della moratoria fissata dalla legge 22/2011 della Regione Marche:
 - Proposta di legge nazionale
 - Regione Lombardia (L.R. 31/2014): bilancio tra suolo consumato e suolo rigenerato
 - Compensazione ambientale preventiva (Legambiente)
- Riconoscimento delle **valenze ambientali** del territorio rurale: aree protette e rete ecologica

Sintesi delle domande sul territorio rurale

- Quali spunti possono essere offerti alla nuova legge dalle esperienze maturate nella gestione del PSR?
- In che modo salvaguardare il territorio marchigiano dai vari rischi che lo interessano e come trattare il tema del rischio nella nuova legge? (disponibile il contributo degli Ordini Professionali nel corso della precedente proposta)
- Come limitare l'ulteriore consumo di suolo?
- Come valorizzare le valenze ambientali del territorio?



A CURA DI: ACHILLE BUCCI E VINCENZO ZENOBI

Il paesaggio e il governo del territorio

- Il legame tra **Governo del Territorio e Paesaggio** nelle Marche è vitale fina dagli anni '90 grazie al PPAR
- Due caratteristiche principali:
 - Tutela del paesaggio soprattutto attraverso la tutela di una serie di elementi del territorio (le «categorie del paesaggio» riferite a tre sotto-sistemi tematici)
 - Attuazione attraverso PRG comunali (verificati dalle Province con la LR 34/92)
- Risultati sostanzialmente positivi per la capacità di orientare in chiave paesaggistica la pianificazione locale (studi geologici e geomorfologici, botanico-vegetazionali, censimento edilizia rurale tra i documenti di piano) pur con qualche criticità (p.es. la barriera dei confini comunali per le politiche del paesaggio)
- Il processo di adeguamento molto più lungo di quanto ipotizzato, soprattutto nei piccoli comuni

Nuovi contenuti dei piani paesaggistici

- Diversi motivi determinano la necessità di **rivedere il PPAR**:
 - Convenzione europea per il paesaggio
 - Codice per i beni culturali e il paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.)
 - Aumento della sensibilità e della cultura diffusa sul paesaggio.
- Necessità di affinare gli strumenti della **tutela** ma anche di pensare **politiche attive** che producano nuova qualità paesaggistica (se tutto è paesaggio, il vincolo non può essere l'unico strumento). In che modo favorire, attraverso la **legge**, oltre che attraverso il piano, la produzione di **nuova qualità paesaggistica?**
- Paesaggio risorsa per politiche di sviluppo sostenibile (esperienza *Aree interne, GAL, Community Led Local Development, turismo*). Esperimenti in tal senso con **l'azione pilota HISTCAPE** ad Arcevia (il report è disponibile sul sito regionale per il paesaggio)
- Importanza dell'attività collettiva di osservazione (**Osservatori** del paesaggio)



Codice dei beni culturali e del paesaggio: la riforma della *governance* paesaggistica

- Tra i contenuti di rilievo del Codice del Paesaggio è previsto un **rinnovamento del sistema di governo del paesaggio** con una presenza più cogente dello **Stato** sia nella costruzione del piano che nella verifica della sua attuazione.
 - (Art. 135 c.1) Lo **Stato** e le **regioni** assicurano che tutto il territorio sia adeguatamente conosciuto, salvaguardato, pianificato e gestito in ragione dei differenti valori espressi dai diversi contesti che lo costituiscono. A tale fine le regioni sottopongono a specifica normativa d'uso il territorio mediante piani paesaggistici, (...) L'elaborazione dei piani paesaggistici **avviene congiuntamente tra Ministero e regioni, limitatamente ai beni paesaggistici** di cui all'articolo 143, comma 1, lettere b), c) e d) (...)
 - (Art. 143 c.2) Le regioni, il Ministero ed il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare possono stipulare **intese** per la definizione delle modalità di elaborazione congiunta dei piani paesaggistici (...)
 - (Art. 145 c.4) I **comuni**, le città metropolitane, le province e gli enti gestori delle aree naturali protette **conformano o adeguano gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale alle previsioni dei piani paesaggistici** (...)
 - (Art. 145 c. 5) La regione disciplina il procedimento di conformazione ed adeguamento degli strumenti urbanistici alle previsioni della pianificazione paesaggistica, assicurando **la partecipazione degli organi ministeriali** al procedimento medesimo

Paesaggio, conoscenza tacita e sviluppo locale. Il Progetto HISTCAPE ad Arcevia

Landscape, Tacit Knowledge and Local Development.
The HISTCAPE Project in Arcevia

a cura di / edited by Vincenzo Zenobi



Project
funded by

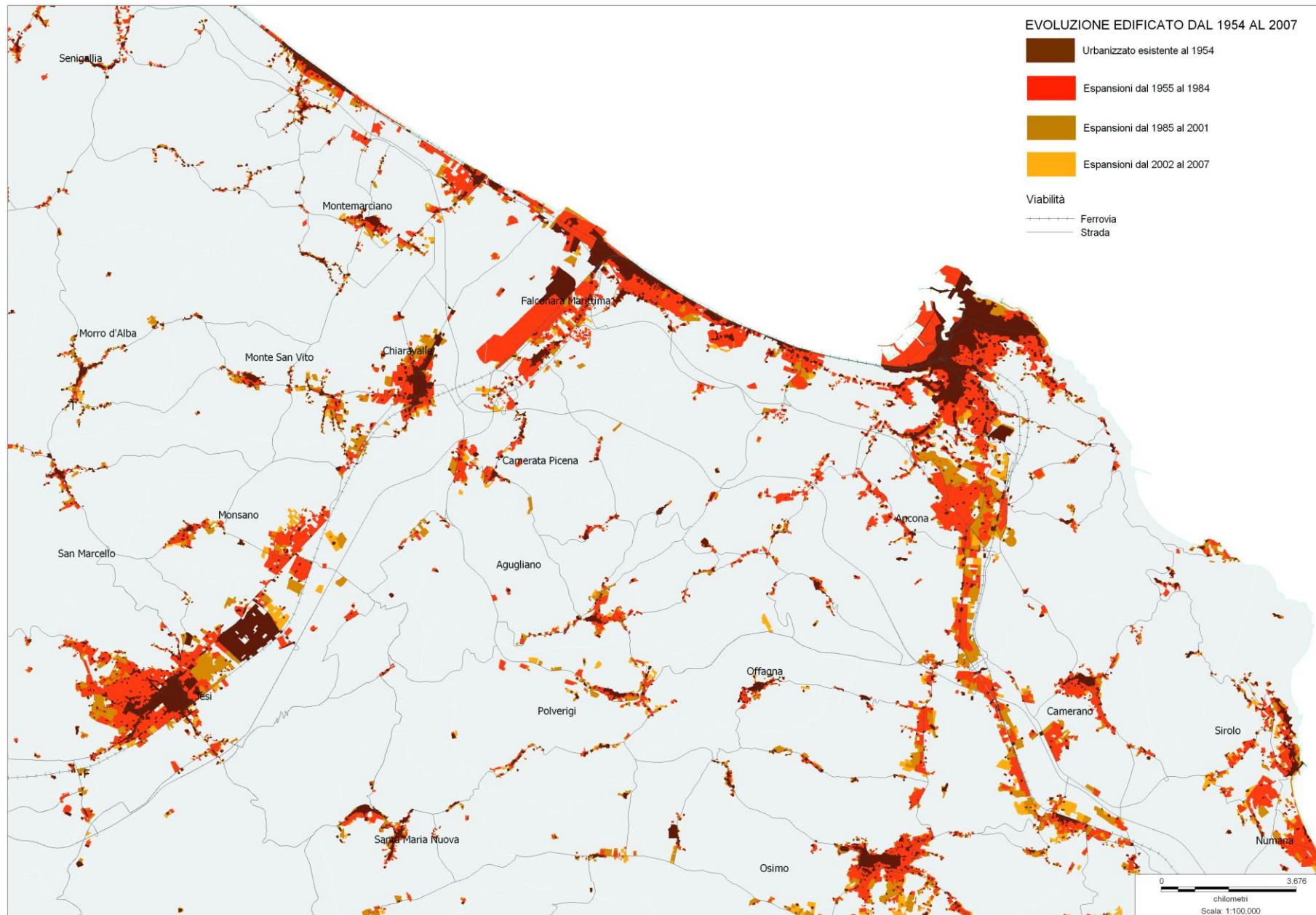


European Union
European Regional Development Fund



Sintesi domande sul paesaggio

- Quali **impatti** della revisione del PPAR è possibile ipotizzare sulla **nuova legge** per il Governo del Territorio? In particolare, in che modo apprendere dall'esperienza dell'attuazione del PPAR **attraverso gli strumenti urbanistici** comunali per eliminarne le criticità?
- Come sarà possibile produrre nuova qualità indirizzando a fini paesaggistici una pluralità di politiche di settore e di progetti specifici?
- Come valorizzare l'apporto di conoscenze dei soggetti interessati al paesaggio e dei cittadini prevedendo/regolamentando l'Osservatorio?
- In che modo una politica del paesaggio può contribuire allo sviluppo delle aree interne? Dimostrato come sia possibile unire paesaggio, partecipazione, sviluppo locale



La strategia spaziale regionale

- Tentativo di pianificazione strategica del territorio regionale attraverso il PIT – sostanzialmente abbandonato: non attuati i «cantieri progettuali» previsti dal PIT
- Per molti anni attenzione al policentrismo e ai distretti, infrastrutture come *driver* dello sviluppo (maggiore rilevanza degli strumenti settoriali - che consentivano la realizzazione delle infrastrutture -rispetto alle pianificazioni complessive)
- Ripresa di un ragionamento complessivo su una strategia spaziale regionale e sul tema «territorio e sviluppo» con **Marche +20**
- Nel frattempo sollecitazioni del MIT alle **città** con i progetti **Territorio Snodo** e **AMMA** per ragionare sulla metropolitanizzazione e la crescita di scala dei nostri sistemi urbani
- Lettura delle Marche come un insieme di aree urbane funzionali (**FUAs**) nei lavori di Calafati



Territorio Snodo

la Città Snodo si presenta

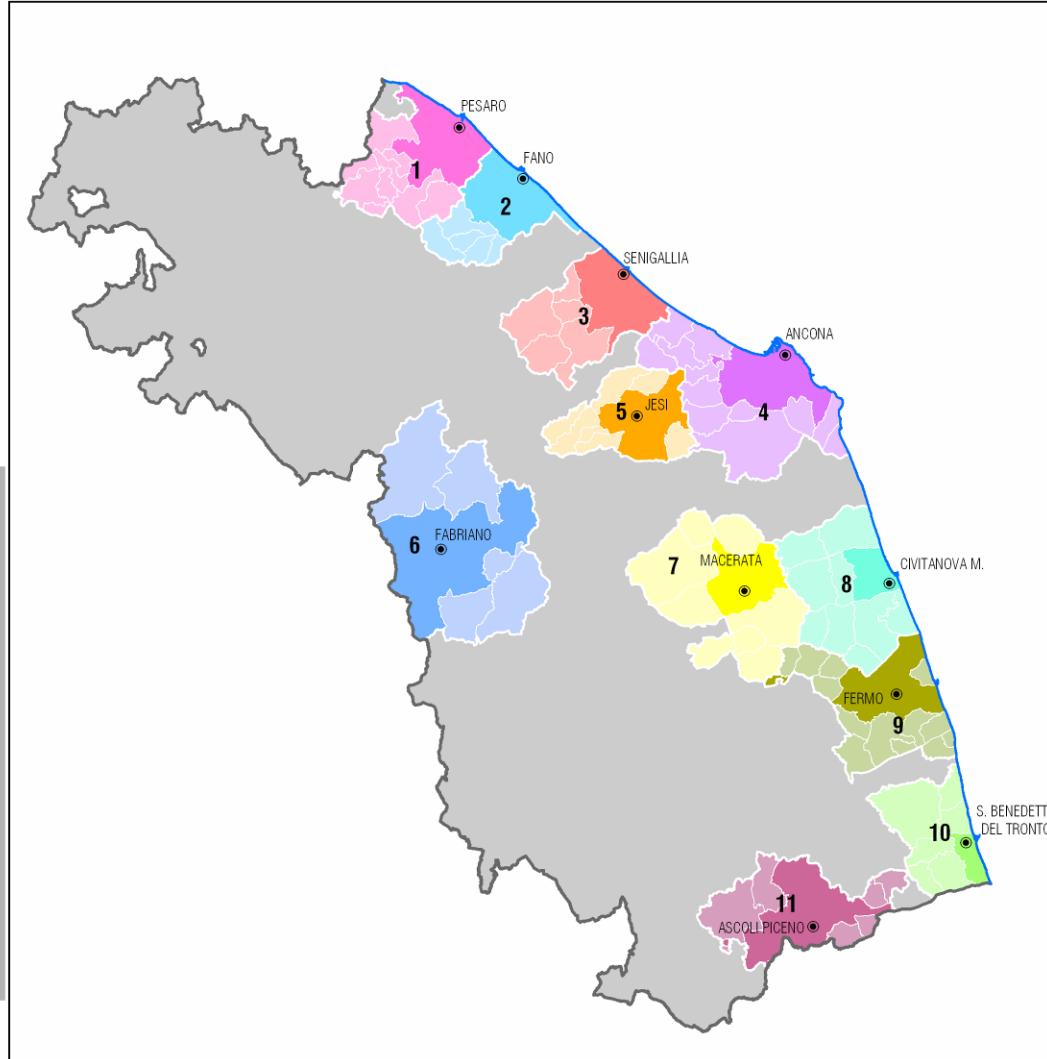


FUAs (Aree funzionali urbane)

D.A.C.R. n. 22 del 29/07/2008
DUP - Documento di Programmazione Regionale

FUAs (Aree Funzionali Urbane)

FUAs	Comuni Pivot
1	Pesaro
2	Fano
3	Senigallia
4	Ancona
5	Jesi
6	Fabriano
7	Macerata
8	Civitanova Marche
9	Fermo
10	S. Benedetto del Tronto
11	Ascoli Piceno



Sintesi domande su territorio e sviluppo

- Quale ruolo immaginare per le Marche nello spazio dei flussi e delle reti sovranazionali?
- Come dialogare con le strategie spaziali e le pratiche di *governance* territoriale della UE?
- Come immaginare uno **strumento per la strategia territoriale regionale** adeguato all'attuale contesto? In che misura dovrebbe interagire con gli altri piani (settoriali o territoriali) o con altri strumenti di programmazione?
- Come sviluppare politiche per le aree urbane funzionali e affiancare le progettualità delle città?

Sintesi domande

1 I molti aspetti del territorio rurale: rischio idrogeologico, ambiente, agricoltura, consumo di suolo

- Quali spunti possono essere offerti alla nuova legge dalle esperienze maturate nella gestione del PRS?
- In che modo salvaguardare il territorio marchigiano dai vari rischi che lo interessano e come trattare il tema del rischio nella nuova legge? (disponibile il contributo degli Ordini Professionali nel corso della precedente proposta)
- Come limitare ulteriore consumo di suolo?
- Come valorizzare le valenze ambientali del territorio?

3 L'assetto funzionale del territorio e la strategia regionale: policentrismo, distretti, infrastrutture

- Quale ruolo immaginare per le Marche nello spazio dei flussi e delle reti sovranazionali?
- Come dialogare con le strategie spaziali e le pratiche di governance territoriale della UE?
- Come immaginare uno **strumento per la strategia territoriale regionale** adeguato all'attuale contesto? In che misura dovrebbe interagire con gli altri piani (settoriali o territoriali) o con altri strumenti di programmazione?
- Come sviluppare politiche per le aree urbane funzionali e affiancare le progettualità delle città?

2 Il paesaggio: regolazione, politiche attive, governance del paesaggio

- Quali **impatti** della revisione del PPAR è possibile ipotizzare sulla **nuova legge** per il Governo del Territorio? In particolare, in che modo apprendere dall'esperienza dell'attuazione del PPAR **attraverso gli strumenti urbanistici** comunali per eliminarne le criticità?
- Come sarà possibile produrre nuova qualità indirizzando a fini paesaggistici una pluralità di politiche di settore e di progetti specifici?
- Come valorizzare l'apporto di conoscenze dei soggetti interessati al paesaggio e dei cittadini regolamentando l'Osservatorio?
- In che modo una politica del paesaggio può contribuire allo sviluppo delle aree interne? Dimostrato come sia possibile unire paesaggio, partecipazione, sviluppo locale

Grazie per l'attenzione!